

L'INCONTRO

DI ANDREA BIGALLI*

Taluni personaggi, uomini e donne, hanno nel proprio insegnamento, nella propria esperienza di vita, nella loro dimensione spirituale, di pensiero e di testimonianza, un valore così grande da poter tornare sui percorsi delle loro esistenze più volte e a più riprese, per trovarvi ancora molto di prezioso. Il centenario della nascita di don Lorenzo Milani sta facendo confrontare chi sta leggendo o rileggendo la sua opera, con un patrimonio impressionante di intuizioni, acquisizioni, riflessioni, in ambito sociale come in prospettiva educativa, sul piano della cultura della pace come su quello della coscienza civica, nella spiritualità come nella vita ecclesiale. La validità nel tempo del suo lascito si misura anche sulla capacità di comunicare con mondi diversi: come gli era accaduto in vita, non solo credenti ma persone di diverse sensibilità e radici culturali possono trovare nelle pagine delle opere delle sue scuole, Calenzano e Barbiana, nonché in quel prezioso intreccio tra storia e vicenda personale che sono stati i suoi epistolari, elementi non solo di riflessione, ma tracce di vita concreta, a cui far riferimento sul piano ideale come su quello spirituale.

Se è vero quindi che Lorenzo Milani è per tutti coloro che pensano di poter trarre giovamento nel confrontarsi con la sua figura, bisogna pur ricordare chi egli fosse: un presbitero della chiesa fiorentina, un uomo di fede, dedito al servizio della Parola e quindi delle parole. Quanto ha operato e pensato lo ha vissuto come fedeltà al Vangelo: anche l'educazione aveva come scopo la possibilità di confrontarsi con la Scrittura in pienezza, in modo adulto e consapevole. Ha voluto fare una persona con la scuola

Un convegno su don Milani uomo di fede e spiritualità



Nel centenario della nascita del priore di Barbiana il Comitato nazionale per le celebrazioni propone un momento di approfondimento che si svolgerà il 24 e il 25 novembre tra il Seminario Maggiore di Firenze e la parrocchia di Calenzano, dove don Lorenzo scrisse «Esperienze pastorali»

perché fosse cosciente del proprio essere figlio e figlia di Dio. Per riflettere sugli aspetti della vita ecclesiale e di fede di don Lorenzo, il Comitato nazionale per il Centenario propone un convegno. La sede più idonea ci è parso il contesto in cui Milani visse la sua appartenenza

ecclesiale: la diocesi di Firenze. Il 24 novembre, al mattino, il convegno avrà sede presso il Seminario Maggiore: l'ambito sarà l'esperienza ecclesiale di don Lorenzo, nel tempo di quella chiesa di Firenze in cui ha concretamente vissuto, attraverso uno sguardo storico, il rigore possibile per mezzo dello studio degli archivi storici, l'analisi delle figure con cui si confrontò o si scontrò nei brevi anni della sua esistenza. Al pomeriggio i lavori si trasferiranno alla Facoltà Teologica dell'Italia Centrale e si svolgeranno sotto il titolo: «Don Lorenzo Milani come uomo di fede e di spiritualità». Dal rapporto con la Bibbia e la sacramentalità per arrivare al modello di Chiesa che indirizzò il suo lavoro pastorale: quali furono i modi in cui illustrò con la sua stessa vita il ruolo del prete come educatore di cui parla la «Presbyterorum Ordinis» del Vaticano II. Il tutto alla luce dell'affermazione del valore dell'azione pastorale messa in atto da papa Francesco con la sua visita

a Barbiana nel 2017: un atto di magistero ordinario dal significato straordinario.

Il giorno seguente, il 25 novembre, la sede più appropriata per parlare del suo libro «Esperienze Pastorali» è la parrocchia di Calenzano, prima destinazione per il ministero di don Lorenzo. In quel contesto, il convegno affronterà altri elementi del suo pensiero ecclesiale: il Catechismo (peraltro non ripudiato, ma sicuramente considerato come lavoro da ripensare, per questo negato alla pubblicazione dallo stesso Milani), il metodo pastorale, le vicende storiche del ritiro dell'opera stabilito dalla Santa Sede, le possibili riletture legate a evoluzioni assai interessanti da un punto di visto storico (come può leggere un prete cinese che esercita il suo ministero in Toscana, a Prato, il famoso finale di «Esperienze Pastorali»?). Concluderà questo nostro itinerario di studio l'arcivescovo di Firenze, e proprio con una riflessione su come la chiesa possa adesso approcciarsi nuovamente a questo testo. Proprio il cardinal Giuseppe Betori si è adoperato perché ci fosse una revisione del giudizio severo che colpì il libro. Ciò ha avuto corrispondenza con la circostanza felice della riconsegna di Barbiana alla diocesi, l'istituzione della commissione per la gestione di locali così densi di storia, e ciò in concordanza con tutte le realtà che convengono sul grande lavoro di tutela e sviluppo della memoria di vita e opera del Priore (Fondazione don Milani, le Associazioni di Calenzano e di

I TEMI DEL CONVEGNO

Venerdì 24 novembre, Seminario Maggiore, Firenze (Lungarno Soderini, 19)
 9: Saluti delle autorità Rosy Bindi, presidente del Comitato del centenario Milani; Giuseppe card. Betori, arcivescovo di Firenze; Gianluca Bitossi, rettore del Seminario Maggiore.
 9,30: La Chiesa fiorentina. Influenza religiosa e politica di Giorgio La Pira.
 10: Nuovi archivi. Prospettive di ricerca future. Gli Archivi Arcton. Prime ricognizioni. L'archivio del card. Florit dopo il riordino delle carte relative ai rapporti con don Milani.
 11,15: Figure. Milani, Mazzolari, Turollo: voci in dialogo per dare «la parola ai poveri».
Facoltà Teologica dell'Italia Centrale, Firenze (piazza Tasso)
 15: Saluti introduttivi di Stefano Tarocchi, preside della Facoltà Teologica dell'Italia Centrale Interventi su «Don Lorenzo Milani come uomo di fede e spiritualità».
Sabato 25 novembre, San Donato a Calenzano (via San Donato)
 Relazioni su «Esperienze pastorali».

Vicchio in primis). Perché la memoria di don Lorenzo non è il rimuginare su eventi lontani, destinati a spengersi nel tempo: come scrisse dopo la sua morte Ernesto Balducci, «Milani è uno di quei maestri di fede che non ci richiamano al ricordo del passato, ma ci hanno dato appuntamento nel futuro. Essi in qualche modo ci aspettano domani. Questa è la certezza con cui io amo parlare di lui». Anche noi ne vogliamo parlare così.

* Presidente commissione diocesana per Barbiana, docente Isstr Toscana



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



**“I CARE”,
la Toscana
dei valori umani
e della lotta
alle disuguaglianze
a 100 anni
dalla nascita
di Don Milani**

GIOVEDÌ 30 NOVEMBRE 2023

Cinema La Compagnia, via Cavour 50/r, Firenze

ore 10.00

SEDUTA SOLENNE

DEL CONSIGLIO REGIONALE

ore 20.45

I CARE

**Spettacolo teatrale-musicale
ingresso libero**

info: 800.401.291

www.consiglio.regione.toscana.it

#FestaDellaToscana

📺 @ /@CRToscana